



Report implementazione del 2°avviso pubblico per l'erogazione di contributi volti al contenimento dell'emergenza abitativa a favore di famiglie con morosità incolpevole ridotta (Misura 2, 4 e 5)

Novità del 2° avviso pubblico

Alla luce delle considerazioni emerse a seguito del primo avviso pubblico è stata modificata e aggiornata la documentazione da allegare: aggiornata informativa privacy, inseriti dati delle società per bonifici, meglio specificata la documentazione da produrre a corredo della domanda.

Nel secondo avviso pubblico oltre alla MISURA 2 (DGR 6465/2017), contributo per debito pregresso, era possibile presentare anche domanda per:

MISURA 4: Contributo volto a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità

MISURA 5: Contributo ai proprietari di alloggi sfitti per la sistemazione e messa a disposizione, volta all'incremento del numero di alloggi da destinare alla locazione a canone concordato o comunque inferiore al libero mercato.

Alcuni dati relativi al 2° avviso pubblico

Domande presentate al 15 settembre 2018, suddivise per MISURA:

MISURA	DOMANDE PRESENTATE	AMMESSE	NON AMMESSE	ACCORDI RICEVUTI	SCRITTURE PRIVATE
MISURA 2 prima commissione	11	9	2	9	4
MISURA 2 seconda commissione	5	3	1 + 1 sospesa	1	In definizione
MISURA 4	32	29	3	29	x
MISURA 5	3	3	0	2	x

Da questa prima tabella si evince che il numero maggiore di domande ricevute riguarda la misura 4. Per la MISURA 5 sono pervenute solo 3 domande, e di queste sono stati presentati 2 accordi un proprietario ha rinunciato al contributo).



Di seguito il totale dei contributi erogati al 15 settembre 2018, a seguito della prima commissione, divisi per fonti di finanziamento:

	totali		80% fondi regionali	
MISURE	20% COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO A CARICO DEL COMUNE	80% CONTR. REGIONALE	RESIDUI PRECEDENTI FONDI REGIONALI IN CAPO AL COMUNE	FONDI REGIONALI GESTITI DA CSC
MISURA 2	€ 3.172,00	€ 12.688,00	€ 1.340,07	€ 11.347,93
MISURA 4	€ 6.552,89	€ 26.211,59	€ 3.790,31	€ 22.421,28
TOTALE	€ 9.724,89	€ 38.899,59	€ 5.130,38	€ 33.769,21

NB: è stata data possibilità discrezionale ai Comuni che possedevano fondi residui regionali (ex FSA) di utilizzarli a copertura dell'80% del contributo.

Nella tabella seguente gli importi assegnati (erogati o da erogare) che gravano sul fondo regionale in gestione a Comunità Sociale Cremasca per il distretto:

	1^ COMMISSIONE	2^ COMMISSIONE	3^ COMMISSIONE	4^ COMMISSIONE	SUBTOTALI
MISURA 2	€ 11.347,93	€ 4.289,20			€ 15.637,13
MISURA 4	€ 22.421,28				€ 22.421,28
MISURA 5	€ 8.000,00				€ 8.000,00
				TOTALE	€ 46.058,41

Riepilogo IMPORTI:

TOTALE FONDO REGIONALE A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO	€ 121.922,80
TOTALE SPESA FONDO REGIONALE 1 AVVISO PUBBLICO	€ 33.497,70
TOTALE IMPEGNATO FONDO REGIONALE 2 AVVISO PUBBLICO AL 15/09/2018	€ 46.058,41
DISPONIBILITÀ AGGIORNATA	€ 42.366,69



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona

Termini previsti per la presentazione delle domande:

Per poter rispettare i tempi definiti da Regione, ovvero utilizzare i fondi assegnati entro la fine dell'anno 2018, le domande di MISURA 4 e 5 dovevano essere presentate entro il mese di luglio 2018.

Per la MISURA 2, già collaudata nel 1° avviso pubblico, è stata data come ultima scadenza il 27 ottobre 2018. La commissione valuta le domande mensilmente.

Spunti per l'utilizzo delle risorse residue

Alla luce di quanto sopra esposto nell'ultima seduta la commissione propone la riapertura della MISURA 4.

L'ipotesi potrebbe prevedere:

1. Riapertura del periodo per la presentazione delle nuove domande per la Misura 4 di circa un mese. Per mantenere continuità con quanto previsto dai precedenti AVVISI, si ipotizza di mantenere le seguenti indicazioni:
 - a. impossibilità di presentazione di una nuova domanda per chi ha già beneficiato del contributo;
 - b. importo da erogare pari a 3 mensilità, fino ad un massimo di € 1.500,00.
2. Messa a disposizione dei fondi residui su entrambe le MISURE (2 e 4) fino ad esaurimento fondi.

La riapertura della MISURA 5 non risulta percorribile considerate le tempistiche stabilite da Regione (sono da prevedere 6 mesi per gli interventi di ristrutturazione prima dell'erogazione del contributo). Inoltre, tale misura necessita di un investimento specifico nel reperimento di eventuali proprietari interessati.

Si prevede tuttavia che, anche considerata la riapertura della misura 4, permarrà un discreto residuo alla fine dell'anno 2018.

REFERENTE DEL PROCEDIMENTO

Alison Bignami

BOZZA CRITERI DI RIPARTO SISTEMA PREMIANTE ANNO 2018 CONSUNTIVO 2017 COMITATO RISTRETTO DEL 27/09/2018

Il budget allocato nel Piano Operativo 2017 per l'erogazione del Sistema Premiante è il seguente:

Progetto SAP - Gestione associata Assistenza ad Personam	€ 150.000,00
Progetto domiciliarità ADM accreditati	€ 50.000,00

SERVIZIO SAP

CRITERI DI RIPARTO ADOTTATI NEL SISTEMA PREMIANTE 2016:

- 1. Esclusione del riconoscimento economico per il servizio effettuato presso le Scuole Secondarie Superiori e per la sola quota destinata alla didattica effettuata presso le Scuole per l'Infanzia;*
- 2. Esclusione del riconoscimento economico ai Comuni che abbiano dichiarato un costo orario inferiore ai minimi contrattuali vigenti. Per l'anno 2015 la soglia di esclusione è prevista per un costo orario inferiore a €. 17,00;*
- 3. Erogazione di un contributo premiante di €. 40.000,00 da destinarsi esclusivamente ai Comuni che hanno creato l'anagrafica utente in Cartella Sociale Informatizzata. Il Fondo sarà erogato sulla base del numero di cartelle caricate alla data del 31/12/2015.*
- 4. Erogazione della quota rimanente di €. 111.000 a tutti i Comuni sulla base del numero di ore erogate per il servizio SAP (sia ore gestite in forma diretta/con appalti/con enti accreditati), salve le esclusioni di cui al punto 1 e 2.*

CRITERI DI RIPARTO PROPOSTA SISTEMA PREMIANTE 2018:

1. Esclusione del riconoscimento economico per il servizio effettuato presso le Scuole Secondarie Superiori e per la sola quota destinata alla didattica effettuata presso le Scuole per l'Infanzia;
Si intende confermare il criterio di totale esclusione dal sistema premiante per gli alunni delle superiori?
2. Esclusione del riconoscimento economico ai Comuni che abbiano dichiarato un costo orario inferiore ai minimi contrattuali vigenti. Per l'anno 2017 la soglia di esclusione è prevista per un costo orario inferiore a €. 17,00 **esclusa IVA**;
3. Erogazione di un contributo premiante di **€. 50.000,00** da destinarsi esclusivamente ai Comuni che hanno creato l'anagrafica utente in Cartella Sociale Informatizzata. Il Fondo sarà erogato sulla base del numero di cartelle caricate alla data del 31/12/2017.
4. Erogazione della quota rimanente di **€. 100.000** a tutti i Comuni sulla base del numero di ore erogate per il servizio SAP (sia ore gestite in forma diretta/con appalti/con enti accreditati), salve le esclusioni di cui al punto 1 e 2.

SERVIZIO ADM

CRITERI DI RIPARTO ADOTTATI NEL SISTEMA PREMIANTE 2016:

- 1. Esclusione del riconoscimento economico ai Comuni che abbiano dichiarato un costo orario inferiore ai minimi contrattuali vigenti. Per l'anno 2015 la soglia di esclusione è prevista per un costo orario inferiore a €. 18,00;*
- 2. Erogazione di un contributo premiante di €. 10.000,00 da destinarsi esclusivamente ai Comuni che hanno attivato interventi di carattere preventivo non disposti con Decreto dell'Autorità Giudiziaria. Il fondo sarà ripartito sulla base del numero effettivo di minori per i quali è stata attivata l'ADM preventiva alla data del 31/12/2015.*
- 3. Erogazione della quota rimanente di €. 10.000 da assegnare a tutti i Comuni sulla base del numero di ore erogate per il servizio ADM (sia ore gestite in forma diretta/con appalti/con enti accreditati), salve le esclusioni di cui al punto 1.*

CRITERI DI RIPARTO PROPOSTA SISTEMA PREMIANTE 2018:

- 1. Esclusione del riconoscimento economico ai Comuni che abbiano dichiarato un costo orario inferiore ai minimi contrattuali vigenti. Per l'anno 2017 la soglia di esclusione è prevista per un costo orario inferiore a €. 18,00 **esclusa IVA**;*
- 2. Erogazione di un contributo premiante di **€. 10.000,00** da destinarsi esclusivamente ai Comuni che hanno attivato interventi di carattere preventivo non disposti con Decreto dell'Autorità Giudiziaria. Il fondo sarà ripartito sulla base del numero effettivo di minori per i quali è stata attivata l'ADM preventiva alla data del 31/12/2017.*
- 3. Erogazione della quota rimanente di **€. 40.000** da assegnare a tutti i Comuni sulla base del numero di ore erogate per il servizio ADM (sia ore gestite in forma diretta/con appalti/con enti accreditati), salve le esclusioni di cui al punto 1.*

Per accedere ai contributi i Comuni dovranno compilare apposita modulistica da inoltrare a Comunità Sociale Cremasca entro i termini da essa definiti. Eventuali istanze incomplete o pervenute in data successiva alla scadenza, non saranno ammesse al contributo.

SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO DI ACCESSO RSA

A partire dallo scorso ottobre 2017 il nostro territorio ha deciso di sperimentare un nuovo modello di valutazione dei cittadini anziani in condizione di cronicità e di fragilità ai fini dell'accesso in RSA. La finalità generale del modello è il rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale per il miglioramento dei percorsi di accoglienza, di valutazione e di accesso ai servizi per gli anziani in condizioni di cronicità e di fragilità.

Il modello prevedeva una sperimentazione di 9 mesi, ovvero fino alla fine del mese di giugno 2018. Considerata la coincidenza di tale scadenza con la programmazione sociale in corso, ovvero il nuovo Piano di Zona in fase di definizione, si è deciso di prorogare i termini della sperimentazione fino alla fine dell'anno 2018. Nei mesi che ci separano dalla scadenza di tale proroga l'ambito è chiamato ad esprimersi in merito alle intenzioni politiche future in funzione di una eventuale assunzione stabile del modello sperimentato.

Fin dalla fase di elaborazione del nuovo modello sono stati evidenziati alcuni **punti di attenzione** da monitorare durante la sperimentazione.

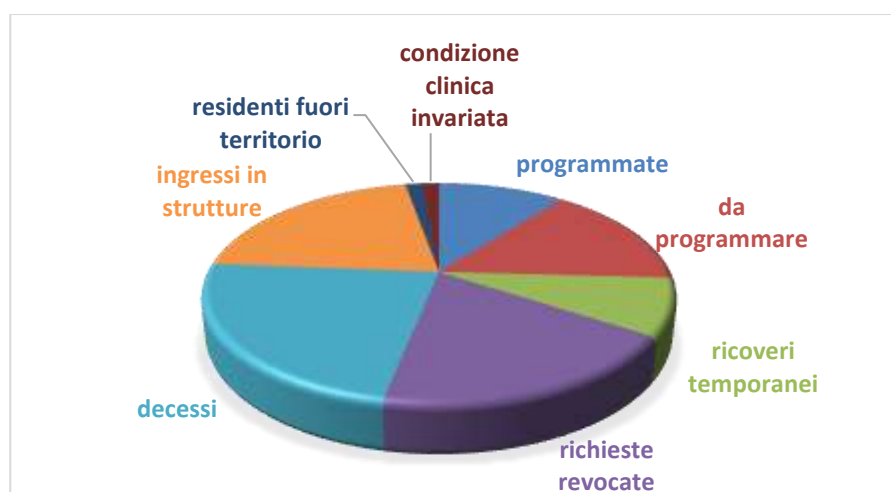
a. Omogeneità di funzionamento dei PA

Fin dall'inizio della sperimentazione CSC, in collaborazione con le coordinatrici del SSP, ha dedicato ampio spazio per garantire la formazione ed il funzionamento omogeneo dei PA. Questo ha permesso concretamente che nel periodo ottobre 2017/giugno 2018 le domande siano state raccolte in modo completo e funzionale anche nei nuovi PA, come segue:

RSA	189	52%
SSP	151	41%
ASST	25	7%
TOTALE		

b. Sostenibilità organizzativa della fase valutativa

Secondo i dati rilevati dall'ASST di Crema nel periodo tra il 01 ottobre 2017 e il 31 agosto 2018, sono state ricevute 704 richieste, che hanno esitato in 561 valutazioni effettuate. Le valutazioni non effettuate si riferiscono ai seguenti motivi:



c. Sostenibilità economica dei Programmi Assistenziali Individualizzati (PAI)

Questo aspetto necessita di maggiori riflessioni.

d. La gestione dei tempi dei diversi percorsi - presidio dei tempi attuativi necessari per l'intero processo dal PA al PAI

Questo aspetto è stato particolarmente presidiato dal tavolo tecnico che ha accompagnato l'elaborazione ed il monitoraggio del nuovo modello. ASST Crema ha dimostrato impegno e determinazione nel rispetto di quanto ipotizzato in sede programmatoria. Il modello prevede che la fase valutativa si concluda entro 30 giorni dall'accettazione della domanda. A seguire si riportano i dati forniti da ASST Crema in merito alle tempistiche necessarie dall'accettazione della domanda alla stesura del progetto:

	01/10/17- 31/08/18	01/06/2018- 31/08/2018
0-30 GIORNI	71%	73%
31-45 GIORNI	11%	14%
46-60 GIORNI	8%	6%
OLTRE 60 GIORNI	10%	7%

Il ritardo è quasi esclusivamente da imputarsi alla necessità di includere nel nuovo sistema di valutazione multidimensionale oltre alle nuove richieste pervenute nel periodo della sperimentazione, anche le numerose richieste provenienti dal vecchio sistema.

Motivazioni del ritardo per i progetti elaborati oltre i 45 giorni:



e. La gestione omogenea e coerente dei criteri delle liste di attesa di struttura

Data la scelta di tutte le RSA del nostro territorio di dotarsi di criteri omogenei delle liste di attesa di struttura, si valuta che tale aspetto sia stato pienamente rispettato.

f. Il presidio dell'equilibrio tra i percorsi domicilio-RSA vs dimissioni-RSA - analisi dei percorsi degli utenti

Questo aspetto necessita di maggiori riflessioni.